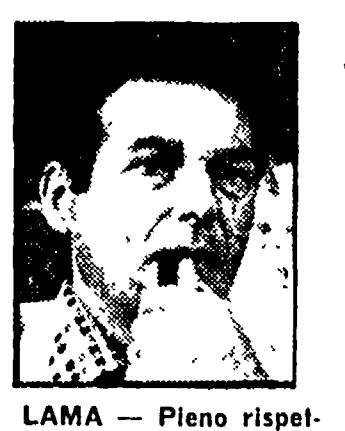


SETTIMANA SINDACALE
Le scelte del sindacato

Sta per chiudersi una stagione rivendicativa con la firma di questi ultimati degli importanti accordi per l'Alfa Romeo, per l'Italsider, e già va scatenandosi una campagna di stampa. « Dove va il sindacato? » si chiedono, un po' minaccio-



LAMA - Pleno preside degli impegni presi

zionale - che i risultati ottenuti dai metalmeccanici (ma anche dai chimici, dai tessili, ecc.) in materia di investimenti sono un « bluff », « non verranno mai ».

mitava alla pura e semplice contrattazione della forza lavoro. Ma non è più così. L'intreccio tra lotte di fabbrica e lotte sociali - « scritto » negli accordi della FIAT, dell'Alfa Romeo, dell'Italsider, della Montedison, laddove vengono fissati impegni concreti per nuove fabbriche al Sud, laddove si parla di contributi per trasporti, case, asili nido - non è una fantasmatica trovata di qualche dirigente. E' una scelta fatta dai congressi confederali della CGIL, della CISL e della UIL. E già c'è la risposta al quesito: « dove va il sindacato? », nella scelta cioè di collegare lotte di fabbrica e lotte sociali, organizzazione del lavoro, salario e investimenti, riforme. Certo, una strategia che ha « bisogno » di adeguate soluzioni politiche. Un « bluff » dice Scialoja, cercando anche di scellerare le speranze delle popolazioni di Gioia Tauro. Certo, sono impegnati da fare rispettare. Certo, il governo difeso da Scialoja farà di tutto per lasciare solo « scritti » gli impegni assunti, ad esempio con le Partecipazioni statali. La lotta ora prende dimensioni diverse. Lo testimonia il telegramma che la Federazione delle confederazioni, nel giorno stesso della firma dell'accordo Italsider e Alfa Romeo, ha inviato al presidente Rumor. Ha chiesto di discutere subito sugli investimenti e, insieme, sulla difesa del potere di acquisto delle grandi masse, attuando così le indicazioni scaturite dalla assemblea di Rimini.



RUMOR - Chiamato a decidere gli stanziamenti nel Sud

Bruno Ugolini

Un milione e 700 mila lavoratori in lotta per il rinnovo del patto
Forte mobilitazione dei braccianti per lo sciopero nazionale unitario

Numerose assemblee in tutte le regioni - I collegamenti con altre categorie di lavoratori - Un comunicato della Federazione CGIL-CISL-UIL - La piattaforma presentata dai sindacati - La questione del salario

La grave posizione assunta dalla Confagricoltura in sede di trattativa per il rinnovo del patto nazionale dei braccianti ha costretto un milione e settecentomila lavoratori a scendere in lotta. Si prepara lo sciopero nazionale di 24 ore deciso unilateramente dai sindacati di categoria per il 23 aprile prossimo. In tutto il paese si attuano o sono in programma le lotte di categoria per il rinnovo del patto nazionale dei braccianti. Invece, specie con l'invito della Federazione unitaria dei lavoratori alimentari, si terrà una riunione nazionale per decidere le forme di convergenza dell'azione sindacale.

Conclusa la vertenza con l'Istituto di fisica nucleare

Verso un rapporto di lavoro unico nel settore ricerca

A conclusione di una vertenza durata alcuni mesi e che ha richiesto un duro impegno di lotta da parte dei lavoratori, è stata firmata un'ipotesi di accordo tra il Sindacato ricerca CGIL e l'INFN (Istituto nazionale di Fisica nucleare). L'intesa sarà ora sottoposta all'approvazione delle assemblee dei lavoratori.

Importante legge regionale approvata dal Consiglio

Emilia-Romagna: 70 miliardi per sviluppare la zootecnia

Lo stanziamento diretto (24 miliardi) della regione provocherà una serie di altre iniziative - Un piano di emergenza anche a sostegno della cooperazione e dell'associazionismo agricolo - L'astensione della DC, PRI e PSDI

Bologna, 13. Zootecnia (carne, latte, burro, formaggi): i problemi sono noti, tutti ne parlano, proposte e progetti ce ne sono in quantità. La Regione Emilia-Romagna che ha messo l'agricoltura al primo posto nel suo programma, dalle elaborazioni e dai progetti è già passata ai fatti. Gli interventi e gli stanziamenti per i diversi settori dell'agricoltura sono numerosi e diversi. Ci fermiamo oggi su quelli per la zootecnia, settore in cui è già operante dal 1° gennaio di quest'anno una legge regionale di iniziativa della Giunta e approvata dal Consiglio, che stanziava circa 5 miliardi. In questi giorni - ha comunicato l'assessore all'agricoltura Severi - dopo l'esame delle domande fatte con le organizzazioni professionali del comparto, delle cooperative e sindacati, è cominciato il lavoro di assegnazione concreta dei contributi destinati al potenziamento delle strutture zootecniche singole e associate. Il consiglio regionale intanto ha approvato l'altro giorno il rifinanziamento della legge stanziando per il triennio dal '72 al '76 la somma complessiva di 24 miliardi e 600 milioni di lire. Gli investimenti giacché provocherà la creazione di nuove strutture zootecniche e l'affermazione del diritto a contrattare nelle aziende forme associative di salario. Quanto all'occupazione, la sindacato domanderà maggiori garanzie discutendo i piani culturali e delneando le linee di sviluppo del fondamento del settore produttivo. Infine la piattaforma prevede la soluzione del problema della « settimana corta » e la riduzione dell'orario in caso di lavoro notturno, l'adozione di misure concrete per migliorare l'organizzazione del lavoro e tutelare la salute del lavoratore; il miglioramento dei diritti sindacali, affermando l'effettiva operatività dei delegati e commissioni intersindacali all'interno del processo produttivo.

I lavoratori cercano nell'autogestione nuove armi di difesa e miglioramento sociale

Cinquemila nuove cooperative in un anno

Hanno raggiunto il numero di 68.595 - Circa la metà opera nell'edilizia dove costituiscono una delle forze in campo per la riforma della casa - Mancano fondi pubblici per finanziare la promozione delle imprese associate

La Direzione per la cooperazione del ministero delle Attività produttive ha diffuso la statistica delle società cooperative al 31 dicembre scorso da cui risulta che queste hanno raggiunto il numero di 68.595 con un afflusso di 5.945 nuove costituzioni nell'ultimo anno. Le società cooperative si suddividono, per la posizione geografica, fra quelle che si iscrivevano allo schedario e quelle che invece si limitano a dare notizia della propria costituzione attraverso il Bollettino ufficiale delle società. Le iscrizioni allo schedario hanno raggiunto 51.797 società, con un incremento di 3.224 cooperative nel 1973. Le società iscritte nel 1973 sono 5.945, con un saldo netto fra nuove iscrizioni e cancellazioni - rispetto alle 5.238 iscritte nel 1972 - di 707 società.

Table with columns: REGIONI, Cons., Produzione Agric., Edilizia, Trasp., Pesca, Mista, Totale. Rows include Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, etc.

Si profilano nuove lotte per il caos delle Poste

Si preannuncia una azione di lotta nel settore postelegrafonico in segno di protesta per le inadempienze dell'amministrazione rispetto alla riorganizzazione dei servizi e alle annunciate assunzioni di personale. Un comunicato della direzione della federazione postale CGIL denuncia che la situazione dei servizi e delle condizioni di lavoro della categoria è al punto « più acuto di crisi » per la mancanza di volontà politica e l'incapacità da parte della direzione politica e amministrativa delle Poste di gestire gli stessi propri piani. Per questo la FIP-CGIL ritiene necessaria l'immediato sviluppo dell'azione sindacale per imporre con la lotta della categoria l'attuazione concreta di una riorganizzazione dei servizi che non può che partire dall'immediata assunzione delle migliaia di lavoratori.

Grave tentativo di spezzare la forte mobilitazione operaia

Denunciati dieci lavoratori dalla Sit-Siemens di Palermo

Sono in gran parte delegati di reparto - Avviso di reato per « violenza privata » - Immediata risposta in fabbrica - Martedì riprendono gli incontri

Dal nostro corrispondente PALERMO, 13. Un gravissimo tentativo di reprimere la forte mobilitazione operaia che si è registrata a Palermo nel quadro della vertenza nazionale del gruppo Siemens, è stato operato in questi giorni dalla direzione dello stabilimento locale, che occupa 1.200 operai, a 10 lavoratori in gran parte delegati di reparto e tra i più attivi nell'organizzazione delle azioni di sciopero, è stata notificata, infatti, una denuncia per « violenza privata ».

fabbrica a proseguire l'agitazione operando una vasta sensibilizzazione dell'opinione pubblica per far sgombrare la mobilitazione e per diffondere i temi qualificanti della battaglia contro le ditte appaltatrici che stanno costruendo un nuovo stabilimento a Carini, alle porte di Palermo, destinato alla produzione di apparecchi telefonici. Un fatto che ha suscitato un forte sdegno tra i lavoratori, che hanno reagito con un'occupazione femminile, costituendo un terreno di particolare impegno per la battaglia emancipatrice delle masse femminili palermitane.

ACCORDO FATTO PER LA BORLETTI

MILANO, 13. Un'altra importante vertenza, quella del gruppo Borletti, che occupa circa 5000 lavoratori, si è conclusa positivamente. Venerdì pomeriggio, dopo tre giorni di trattative ininterrotte, è stato raggiunto un'ipotesi di accordo (che sarà ora sottoposta all'assemblea generale) che prevede: inquadramento unico, con un totale di circa 3500 passaggi di categoria; istituzione di un terzo elemento salariale che va dalle 8 alle 16 mila lire per il '74 e dalle 11 alle 22 mila lire per il '75; aumento delle quote accantonate da tre a cinque ore al mese; aumento del premio di produzione da 127 mila a 195 mila lire per il '74 e a 220 mila lire per il '75; impegno dell'azienda a finanziare iniziative pubbliche per asili nido e per il miglioramento della mensa aziendale; aumento del monte ore per permessi sindacali da 8000 a 15.000 all'anno.

Assunzioni clientelari all'aviazione civile?

L'adozione di criteri « alquanto discutibili » e discrezionali da parte del ministro dei trasporti, Preti, nell'assunzione con contratto triennale di 350 persone presso la Direzione generale dell'aviazione civile viene denunciata dal sindacato nazionale del personale dell'aviazione civile della CGIL. In data 1 aprile, in presenza di una norma della legge per gli asportati che èarente, il sindacato inviava al ministro Preti una lettera in cui chiedeva precise garanzie di obiettività nelle assunzioni. Per tutta risposta, Preti nel bando di concorso è riservato di « selezionare » le domande, confermando in tal modo i fondati timori circa l'intendimento di procedere ad assunzioni clientelari.

Banco di Napoli
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1839
Fondi patrimoniali e riserve: L. 99.754.952.734 - DIREZIONE GENERALE - NAPOLI
TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno
Servizi di Ricevitoria - Esattoria e Tesoreria
OLTRE 500 FILIALI IN ITALIA
ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO
Filiali: Buenos Aires - New York
Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo
Banca affiliata
Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara
Uffici cambio permanenti a bordo T/N « Raffaello » e M/N « Augustus »
Corrispondenti in tutto il mondo
SPORTELLI ALLA 52ª FIERA DI MILANO
Viale Industria - Ingresso Porta Domodossola
STAND PRESSO IL « CENTRO INTERNAZIONALE SCAMBI » - C.I.S.

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
In conseguenza delle estrazioni a sorte effettuate l'8 aprile 1974, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° luglio 1974 diverranno esigibili:
TITOLI DA RIMBORSARE
PREMI IN DANARO
Prestito 7% 1972-1992 di L. 300 miliardi II emissione
seicento premi in denaro, di L. 2.500.000, spettanti alle obbligazioni n. 249665 e n. 793159
I premi saranno pagati dall'Enel, Servizio Titoli, Via G.B. Martini, 3 00198 Roma, previa ricezione, diretta o tramite banca, dei rispettivi tagliandi « B » staccati dai titoli comprendenti i numeri delle obbligazioni ripetuti in ognuna delle 300 serie costituenti il prestito.